

ITINERARIO • MODICA

Modica in un giorno: dal Corso ai belvedere, tra scalinate e cioccolato

Dieci tappe tra **Modica Bassa** e **Modica Alta**, dal Corso Umberto I ai due duomi, dal castello ai belvedere, con le scalinate che collegano le due città e una pausa per il cioccolato. Per ogni tappa trovi cosa guardare, quanto fermarti e un consiglio pratico.

DURATA**Un giorno**

7-8 ore con le pause

TAPPE**10 tappe**

circa 4,7 km

COME CI SI MUOVE**A piedi, con molte scalinate e salite.**

Il Corso Umberto I è pianeggiante.

VERSIONE ONLINE CON MAPPAwww.marzamemi.com/itinerari/modica-in-un-giorno

TAPPA 1 DI 10

Corso Umberto I, il fiume nascosto sotto la strada

🕒 Tempo consigliato: 20 minuti



Corso Umberto I, la via principale di Modica Bassa, con i palazzi storici

Si comincia in fondo alla valle, sul **Corso Umberto I**, la strada principale di **Modica Bassa**. È lunga e pianeggiante, con palazzi storici, bar con i tavolini all'aperto e botteghe dove il cioccolato compare in tutte le varianti.

Per capire dove sei, guarda i fianchi della valle: Modica sorge su un altopiano inciso da canyon, le cave, e si divide in **Modica Bassa**, sul fondo, e **Modica Alta**, sulle colline, unite da centinaia di gradini. Il Corso segue il percorso di **due fiumi che oggi scorrono coperti**, proprio sotto la strada.

Tra i palazzi si riconosce il **Teatro Garibaldi**, neoclassico, costruito all'inizio dell'Ottocento.

UN CONSIGLIO

Il giro di oggi è un continuo **sali e scendi**: scarpe comode e acqua. Lascia l'auto fuori dal centro e guarda i cartelli per divieti e tariffe, che cambiano.

TAPPA 2 DI 10

Palazzo della Cultura: il Museo Civico e il Museo del Cioccolato

🕒 Tempo consigliato: 40 minuti



L'ingresso del Palazzo della Cultura, sede del Museo Civico e del Museo del Cioccolato, a Modica

Al civico **149** del Corso trovi il **Palazzo della Cultura**, nell'ex monastero delle Benedettine. Ospita due musei: il **Museo Civico Archeologico**, con i reperti del territorio ibleo dal Paleolitico all'età ellenistica, e il **Museo del Cioccolato**.

Il cioccolato di Modica è un prodotto a parte. Si lavora **a freddo**, con la pasta di cacao scaldata a circa **quaranta gradi**: lo zucchero non si scioglie del tutto e resta in cristalli, per questo senti la grana sotto i denti. Dal **2018** ha l'**IGP** europea, la prima per un cioccolato in Europa.

La tradizione lo lega alla dominazione spagnola e racconta di una ricetta di origine azteca; su quest'ultima parte gli storici non sono tutti d'accordo. Il museo ti aiuta a farti un'idea.

UN CONSIGLIO

Orari e giorni di chiusura dei musei cambiano: **controlla prima di andare**. Se compri una tavoletta, cerca la dicitura **IGP**.

TAPPA 3 DI 10

Duomo di San Pietro

🕒 Tempo consigliato: 25 minuti



La scalinata con le statue degli apostoli che porta al Duomo di San Pietro a Modica

Poco più avanti, su un lato del Corso, una scalinata sale al **Duomo di San Pietro**, il duomo di Modica Bassa. Lungo i gradini ci sono le statue dei **dodici apostoli**, che portano lo sguardo fino alla facciata.

La chiesa fu distrutta dai terremoti del **1613** e del **1693** e ricostruita nel Settecento in stile barocco. L'interno è a tre navate.

A Modica i duomi sono **due**: questo, in basso, e quello di San Giorgio, in alto. Conviene visitarli entrambi, perché si rispondono.

UN CONSIGLIO

A metà scalinata **fermati e voltati**: da lì il Corso si vede dall'alto.

TAPPA 4 DI 10

La chiesa rupestre di San Nicolò Inferiore

🕒 Tempo consigliato: 25 minuti



L'affresco del Cristo Pantocratore nella chiesa rupestre di San Nicolò Inferiore a Modica

In via Clemente Grimaldi si nasconde la **chiesa rupestre di San Nicolò Inferiore**, considerata la **più antica di Modica**. È scavata nella roccia e fu riscoperta per caso nel **1987**: si racconta che un ragazzo in cerca del pallone sia entrato in una grotta usata come ripostiglio, e lo studioso **Duccio Belgiorno** ne riconobbe subito il valore.

Dentro, in un'unica sala, restano affreschi di tradizione bizantina. Nell'abside domina il **Cristo Pantocratore**, racchiuso in una mandorla. È un raro esempio di architettura «in negativo»: scavata, non costruita.

La visita dura pochi minuti, ma è tra le cose più insolite di Modica.

UN CONSIGLIO

Si visita solo in **certi giorni e orari**: controlla prima di andare.

TAPPA 5 DI 10

La casa museo di Salvatore Quasimodo

🕒 Tempo consigliato: 25 minuti



Il cortile della casa museo di Salvatore Quasimodo a Modica

Salendo per i vicoli del quartiere Sbalzo arrivi in **via Posterla**, dove c'è la **casa museo di Salvatore Quasimodo**, il poeta nato a Modica nel **1901** e premio Nobel per la letteratura nel **1959**.

Dentro trovi mobili, fotografie, edizioni speciali dei suoi libri e un video della consegna del Nobel. Una stanza ricostruisce lo studio milanese in cui scriveva.

C'è anche una curiosità: secondo diverse ricostruzioni il poeta non sarebbe nato né vissuto in questa casa, che però la tradizione e la città indicano come casa natale. Resta il fatto che Quasimodo appartiene a Modica.

UN CONSIGLIO

Il museo è piccolo: bastano **venti minuti**. Controlla orari e giorni di apertura prima di salire.

TAPPA 6 DI 10

Il Castello dei Conti e la Torre dell'Orologio

🕒 Tempo consigliato: 40 minuti



La Torre dell'Orologio sopra il Castello dei Conti, simbolo di Modica

Sopra le case, su uno **sperone di roccia** con due lati a strapiombo, c'è il **Castello dei Conti**. Fu fortezza, prigione e residenza dei Conti di Modica; oggi ne restano poche parti: la torre poligonale, le antiche carceri scavate nella roccia e la celebre **Torre dell'Orologio**.

La torre, costruita nel **1725** sui resti di una torre di avvistamento medievale, ha un grande quadrante visibile da quasi tutta la città. Il meccanismo a contrappesi **funziona ancora**.

Vale la visita anche per le **grotte** alla base: Modica nasce come insediamento rupestre, e ancora oggi molte case sono costruite davanti a vecchie grotte.

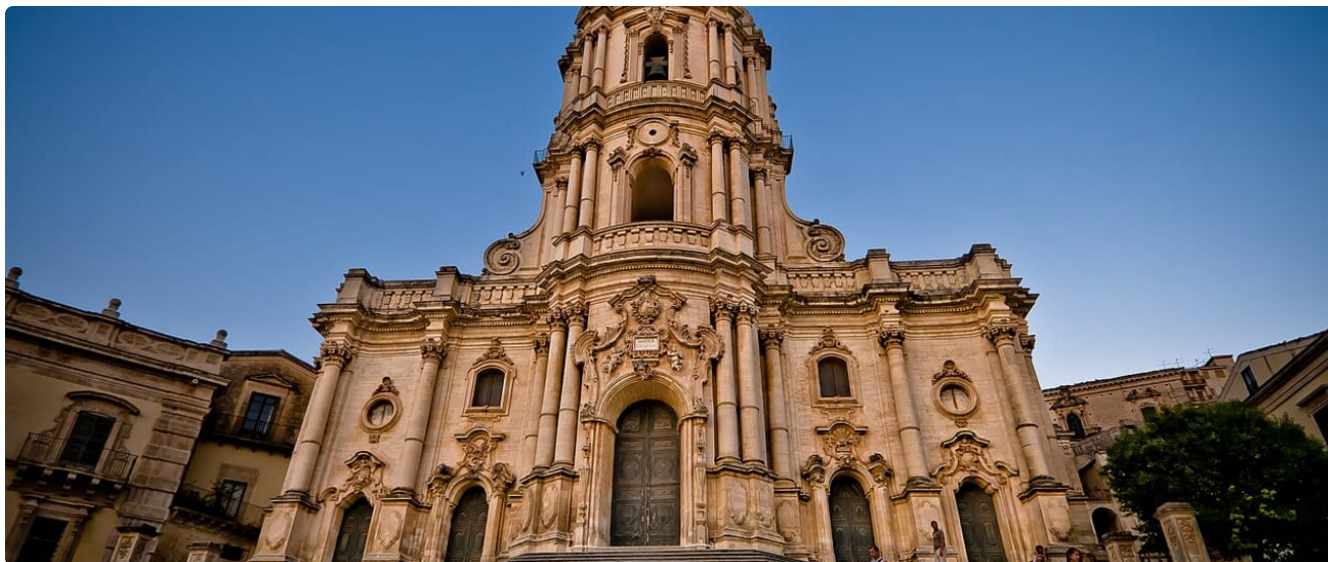
UN CONSIGLIO

Accesso e biglietto cambiano: **controlla orari e aperture** prima di salire. La salita è ripida: prendila con calma.

TAPPA 7 DI 10

Il Duomo di San Giorgio e la sua scalinata

🕒 Tempo consigliato: 45 minuti



La facciata a torre e la scalinata del Duomo di San Giorgio a Modica

Il **Duomo di San Giorgio** è il simbolo di Modica e uno dei monumenti più scenografici del barocco siciliano. Sta in cima a una **scalinata monumentale**: le guide contano da **164 a 250 gradini**, a seconda del punto da cui si comincia. Accanto corre il giardino pensile detto **Orto del Piombo**.

La facciata a torre è alta **62 metri**. Fu costruita a partire dal **1702** e solo nel **1842** venne posta la croce di ferro sulla guglia. Il progetto è attribuito a **Rosario Gagliardi**, lo stesso architetto di San Domenico a Noto e del San Giorgio di Ragusa Ibla.

Dentro la chiesa ha **cinque navate**. Fermati: dopo la salita è il momento giusto per riprendere fiato.

UN CONSIGLIO

Se i gradini ti pesano, **sali per Corso San Giorgio**: è la strada classica e meno faticosa.

TAPPA 8 DI 10

Il Belvedere San Benedetto

 Tempo consigliato: 20 minuti

Il Duomo di San Giorgio e la scalinata visti dal Belvedere San Benedetto a Modica

Di fronte al duomo, lungo via San Benedetto da Norcia, c'è il **Belvedere San Benedetto**. Da qui vedi tutto insieme: la **facciata a torre**, la scalinata che scende e la città che si allunga ai tuoi piedi.

È uno degli scorci più fotografati di Modica e ci sono alcune panchine per fermarti. Si raggiunge a piedi con circa dieci minuti di salita, oppure in auto, perché è fuori dal centro.

UN CONSIGLIO

Fermati qui con calma: è il punto migliore per **capire com'è fatta la città**.

TAPPA 9 DI 10

San Giovanni Evangelista e Santa Maria del Gesù

🕒 Tempo consigliato: 30 minuti



La scalinata e la facciata neoclassica della chiesa di San Giovanni Evangelista a Modica

Nella parte più alta di Modica Alta, una scalinata con statue porta alla chiesa di **San Giovanni Evangelista**, di stile **neoclassico**, con la facciata rifatta tra Otto e Novecento. È un'eccezione tra le chiese barocche della città.

Poco oltre c'è il complesso di **Santa Maria del Gesù**, una delle poche parti **tardogotiche** rimaste dopo il terremoto del **1693**, tra la fine del Quattrocento e l'inizio del Cinquecento. Guarda il portale e il chiostro, tra le parti originali.

UN CONSIGLIO

Gli interni sono aperti a orari variabili: se trovi chiuso, **la facciata e la scalinata valgono comunque la salita**.

TAPPA 10 DI 10

Il tramonto dal Pizzo Belvedere

 Tempo consigliato: 30 minuti

Modica Alta e Modica Bassa viste al tramonto dal Pizzo Belvedere

Scendi per i vicoli verso la parte bassa e chiudi la giornata dal **Pizzo Belvedere**, una terrazza che guarda Modica da un'altra collina. Da qui vedi **Modica Alta** con la torre del duomo e, più in basso, **Modica Bassa**, tagliata in due dal Corso Umberto I.

Il momento migliore è il **tramonto**, quando la luce calda scalda le facciate della città alta.

UN CONSIGLIO

Controlla l'ora del tramonto e **arriva con un po' di anticipo**: la luce cambia in fretta, e al buio le scalinate richiedono attenzione.

Domande frequenti

Quanto tempo serve per vedere Modica?

Per vedere i due duomi, il Corso e i belvedere bastano **mezza giornata** a ritmo svelto. Con musei, castello e pause serve **una giornata intera**, perché tra la città bassa e quella alta ci sono molte salite.

Come ci si muove tra Modica Bassa e Modica Alta?

A piedi, con scalinate e vicoli ripidi, oppure in auto lungo Corso San Giorgio. Le due parti sono vicine, ma il dislivello si sente: porta scarpe comode.

Perché il cioccolato di Modica è granuloso?

Perché si lavora **a freddo**, intorno ai quaranta gradi: lo zucchero non si scioglie del tutto e resta in cristalli. Dal **2018** ha l'IGP.

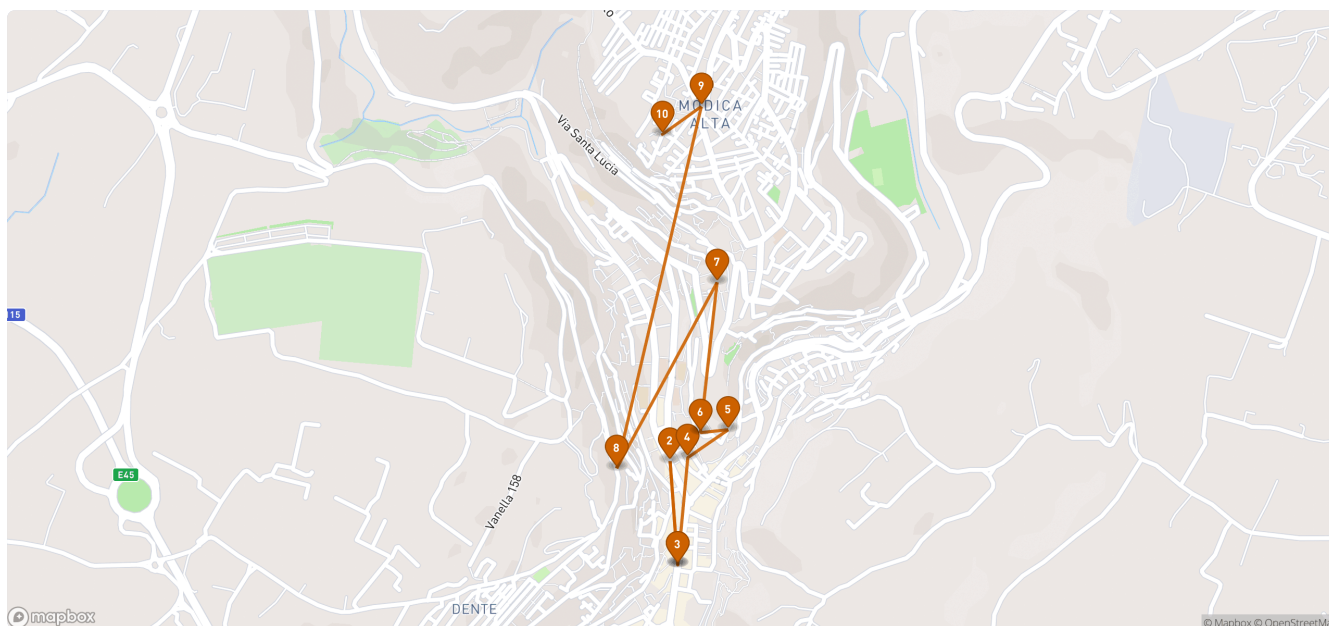
Si può visitare Modica in estate?

Sì, ma conviene andare **la mattina presto** e nel tardo pomeriggio: le salite nelle ore calde sono faticose. Chiudi la giornata con il tramonto dal Pizzo Belvedere.

Cosa vedere con più tempo a disposizione?

Puoi aggiungere la chiesa di Santa Maria di Betlem, il Palazzo di Città (ex convento di San Domenico), Palazzo Polara e Palazzo Napolino Tommasi Rosso, tutti nel centro storico.

La mappa del percorso



I numeri corrispondono all'ordine delle tappe. Sulla mappa non compaiono attività commerciali.

Informazioni pratiche

DURATA

Un giorno (7-8 ore con le pause)

COME CI SI MUOVE

A piedi, con molte scalinate e salite. Il Corso Umberto I è pianeggiante.

PERIODO IDEALE

Primavera e autunno. In estate conviene visitare la mattina presto e tornare in alto per il tramonto.

CAMMINO TOTALE

circa 4,7 km

Altri itinerari nel Sud-Est della Sicilia

Scopri tutti gli itinerari e le audioguide su marzamemi.com

